



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Cons. Maria Muscarà

Attività ispettiva Reg. Gen. n.209/4  
XI Legislatura



Prot. n. 023

Al Presidente del Consiglio  
Regionale

SEDE

### Mozione

**Oggetto: distacco dai "tetti di spesa" della diagnostica urgente come PET, TAC, etc. per i malati oncologici e per i malati di altre patologie gravi.**

La sottoscritta consigliera regionale Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- a) con la Delibera Regionale n.599 del 28/12/2021 viene archiviato il sistema di spesa fino ad ora adottato del cd. tetto "di branca", con un budget annuale assegnato a ciascuna STRUTTURA, e sostituito con un tetto di struttura ripartito mensilmente e non più annualmente;
- b) con questo sistema "mensile" la situazione è peggiorata perché i fondi vanno ad esaurirsi dopo pochi giorni seppur rinnovandosi mese dopo mese, e di conseguenza obbligando comunque i cittadini ad affidarsi ai privati; molti di questi esami sono spesso urgentissimi e costosissimi (PET, TAC, prelievo pre-chemio, etc.);
- c) ammalati oncologici campani ogni giorno hanno serie difficoltà nel riuscire ad ottenere, in esenzione 048, esami di stadiazione a causa dell'esaurimento dei fondi dei tetti di spesa mensile;

#### considerato che:

- a) con la delibera 388 del 19 luglio 2022, e la successiva delibera 470 del 13 settembre, è stato definito il sistema di garanzia della presa in carico dei malati oncologici, definendo l'insieme dei principi e delle regole che le aziende sanitarie della Regione Campania devono mettere in atto, ivi compresa la riorganizzazione dei percorsi clinico assistenziali, in particolare, sulla base dei progressi scientifici, tecnologici e organizzativi e in campo farmacologico, si evidenzia una maggiore possibilità di erogare il regime ambulatoriale, prestazioni attualmente effettuate in regime di ricovero;
- b) in suddetta delibera vi sono menzionati provvedimenti e, nel definire la nuova modalità di erogazione delle cure chemioterapiche, si è anche colta l'occasione per avviare un nuovo modello organizzativo, ovvero la presa in



carico dei pazienti oncologici per i quali è prevista una modalità di erogazione strutturata tale da garantire la somministrazione, da parte della struttura interessata, di tutte le prestazioni richieste nell'ambito del percorso assistenziale. In pratica si intende garantire agli stessi pazienti oncologici una presa in carico totale, a partire dalla prescrizione su ricetta dematerializzata, da parte del Medico ospedaliero specialista che già al momento della visita in ambulatorio può prescrivere, su ricetta dematerializzata, sia gli esami diagnostici necessari per la diagnosi che la successiva visita ambulatoriale senza più inviare il paziente al Medico di Medicina Generale per la relativa prescrizione;

**atteso che** la delibera 470/22 non ha raggiunto ancora la sua piena applicazione nel pubblico, ciò vuol dire che i malati oncologici devono ancora rivolgersi al Medico di Medicina Generale per le relative prescrizioni propedeutiche all'erogazione delle prestazioni richieste nell'ambito del percorso assistenziale;

**rilevato che** questo, con tutti i ritardi che ne derivano, comporta un notevole pericolo per la salute e la vita del malato oncologico;

**ritenuto che:**

- a) nel mentre dell'entrata in vigore a pieno regime della delibera 470/22, bisognerebbe, quanto meno, sganciare dai "tetti di spesa" la diagnostica urgente come PET, TAC etc. per gli oncologici e altre patologie gravi;
- b) per ottenere questo deve ovviamente esserci anche assoluta garanzia che sulla piattaforma Sinfonia sia presente tutta la diagnostica aggiornata del paziente in tempo reale.

**Tutto ciò premesso, considerato, atteso, rilevato e ritenuto, il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale a:**

far sì che, per i malati di cui sopra, l'impegnativa venga compilata e rilasciata direttamente dall'oncologo o dallo specialista che si assume la piena responsabilità nel riconoscere l'urgenza dell'esame e che la Regione dovrà garantire l'erogabilità alla struttura convenzionata indipendentemente, appunto, dai tetti di spesa previsti dalla 599/21 e parzialmente modificata con la delibera 215/22.

Maria Muscarà